



GIOVANNI CARMIGNANI

Nato a San Benedetto a Settimo da una famiglia di modeste origini, Giovanni Carmignani si laureò in giurisprudenza all'Università di Pisa nel 1790. Durante la dominazione francese cooperò con gli occupanti rivestendo la carica di vicario di San Miniato (1799); nello stesso periodo pubblicò un opuscolo sulla riforma delle carceri e limiti dell'attività di polizia. Dopo la restaurazione fu processato come liberale e condannato a tre anni di relegazione da scontare a Volterra. A partire dal 1803 fu docente di Diritto Criminale dell'Università pisana dove, tra il 1840 e il 1843, ricoprì la cattedra di Filosofia del Diritto. La notevole fama di criminalista acquisita lo portò a contribuire alla riforma dei codici penali di Toscana, Stato Pontificio e Portogallo. Autore di varie opere di carattere giuridico, tra cui il trattato completo di diritto penale *Teoria delle leggi della sicurezza sociale* (1831-1832), morì a Pisa il 29 aprile 1847. Le sue spoglie riposano nel Camposanto Monumentale.